



Il Partito democratico di Sesto San Giovanni piange, insieme a tutta la città, la scomparsa di Annunziata Cesani, da tutti conosciuta come “la Ceda”, figura di riferimento per tutti i sestesi e non solo. La Ceda era nata ad Imola e giovanissima aveva cominciato a lavorare come mondina. Durante la guerra era stata partigiana attiva, arrivando a conquistare sul campo il grado di sottotenente. Era arrivata a Sesto San Giovanni con il marito Leonardo Vergani nel 1960 ed era stata da subito dirigente del Partito comunista ed assessore ai servizi sociali e alla sanità. In questo ruolo aveva dovuto fare fronte alla emigrazione di massa di quegli anni, quando migliaia di emigranti arrivavano nella nostra città per cercare lavoro, spesso in condizioni disperate. Dopo 16 anni era stata eletta presidente della Asl e dell'Ospedale cittadino. Durante la sua presidenza l'Ospedale è stato ampliato considerevolmente ed aveva contribuito a far nascere, l'Associazione volontari ospedalieri (Avo), prima esperienza di questo tipo in Italia. Spesso ricordava, lo aveva anche scritto nel suo libro “Senti Ceda”, il suo cammino, quello di una donna di umili origini che aveva frequentato solo le elementari, che era diventata dirigente di un ospedale importante e che discuteva con medici e professori.

Da molti anni la Ceda era diventata presidente dell'Anpi di Sesto San Giovanni e dirigente provinciale e nazionale della Associazione partigiani. In questa veste ha saputo mantenere per molti anni fino ad ora in vita l'iniziativa “Sesto e i suoi studenti”. Proprio per il suo ruolo di Presidente dell'Anpi aveva parlato nell'aula del Consiglio comunale quando nel 2004 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi aveva visitato la nostra città per ricordare l'anniversario degli scioperi del marzo 1944.

“La nostra città, e non solo, perde una delle sue figure di maggior prestigio, punto di riferimento etico e politico per tutti, indipendentemente dalle loro posizioni di partito – ha dichiarato il segretario cittadino del Pd Carlo Rapetti – Una donna di straordinario coraggio e dotata di una passione civile che per tanti è stata un esempio di vita e di impegno sociale. La Ceda ha fatto dei valori della Resistenza la guida per un impegno che è durato tutta la sua vita. Oggi siamo in tanti a piangerla. Al figlio Marco e ai suoi cari le fraterne condoglianze del Partito democratico cittadino e di ognuno di noi”.

Carlo Rapetti
Segretario Cittadino
Partito Democratico
Sesto S. Giovanni